

Spett.le
Comune di Airola
in persona del Sindaco;

ARPAC- Dipartimento di Benevento;

Regione Campania
in persona del Presidente p.t.;

Centro Funzionale Multirischi;

Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Protezione Civile Regione Campania.

Via PEC: protocolloairola@pec.comune.airola.bn.it;
arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it;
urp@pec.regione.campania.it;
centrofunzionale@pec.regione.campania.it;
dg.500600@pec.regione.campania.it;
direzione.protezionecivile@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Oggetto: Richiesta di chiarimenti, convocazione urgente di tavolo di confronto e immediati provvedimenti in merito all'incendio presso impianto di stoccaggio rifiuti in Area Industriale di Airola e alla prevenzione del rischio ambientale e idrogeologico in Regione Campania

L'U.Di.Con. – Unione per la Difesa dei Consumatori, sede Regionale Campania, in qualità di associazione a tutela dei cittadini e utenti, espone quanto segue.

In data 31 agosto 2026 si è verificato un vasto incendio presso il sito di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti Eco Energy, ubicato nell'area industriale di Airola (BN), già sottoposto a sequestro giudiziario, dal quale si è sprigionata un'ampia nube di fumo nero visibile a grande distanza e che ha interessato diversi comuni della Valle Caudina. L'ASL Benevento, a seguito di tale evento, ha ritenuto necessario emanare specifiche raccomandazioni alla popolazione residente e ai lavoratori presenti nell'area, invitando ad evitare la permanenza prolungata all'aperto, a mantenere chiuse porte e finestre, a spegnere impianti di condizionamento e ventilazione, nonché a contattare il medico o il Pronto Soccorso in caso di disturbi respiratori o irritativi.

Secondo gli accertamenti ARPAC, già in occasione del sequestro del 17 aprile 2024, nell'impianto erano stati riscontrati quantitativi di rifiuti fino a 70 volte superiori al limite giornaliero autorizzato, la presenza di rifiuti in aree non destinate allo stoccaggio, spesso a diretto contatto con il terreno, nonché gravi criticità in materia di sicurezza antincendio. Nella medesima area si era inoltre verificato un precedente incendio nel 2024, circostanza che rende l'episodio del 31 agosto 2026 ancora più allarmante anche in termini di gestione del rischio e di tutela della salute pubblica.

Alla luce di tali elementi, l'U.Di.Con. Campania sottolinea la particolare gravità dell'evento, che si inserisce in un contesto territoriale già fortemente esposto a rischi ambientali.

Tanto premesso, l'U.Di.Con. Campania

CHIEDE

1. che vengano forniti con urgenza puntuali chiarimenti in merito:
 - alla gestione dei rifiuti presenti nell'impianto Eco Energy in seguito ai sequestri del 2018, 2022 e 2024;
 - alle misure di messa in sicurezza adottate negli anni successivi, con particolare riguardo alla prevenzione del rischio di incendi e di contaminazione ambientale;
 - alle iniziative già intraprese o programmate dalla Regione, dal Centro Funzionale Multirischi, dalla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e dalla Protezione Civile per la valutazione degli impatti a medio e lungo termine sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.
2. l'istituzione urgente di un **tavolo di confronto interistituzionale e tecnico** – con la partecipazione, tra gli altri, di Regione Campania, ARPAC, ASL competenti, Protezione Civile, enti locali interessati e rappresentanze dei cittadini e dei consumatori – finalizzato a:
 - analizzare in modo approfondito le cause e le conseguenze, anche a lungo termine, dell'incendio di Airola, tenendo conto del precedente incendio e delle criticità strutturali dell'impianto;
 - definire procedure condivise di gestione e controllo dei siti di stoccaggio e trattamento rifiuti, in particolare quelli già oggetto di provvedimenti di sequestro;
 - individuare protocolli operativi e sistemi di allerta precoce per la tutela della popolazione in caso di eventi incidentali.
3. che, nell'ambito del suddetto tavolo, si proceda alla predisposizione di un **piano organico di prevenzione a livello regionale**, con misure concrete e verificabili, tra cui a titolo esemplificativo:
 - mappatura aggiornata dei siti di stoccaggio e trattamento rifiuti, con classificazione del livello di rischio (ambientale, sanitario, idrogeologico) e pubblicazione di dati accessibili ai cittadini;
 - rafforzamento dei controlli preventivi su impianti e aree industriali a rischio, anche mediante ispezioni periodiche coordinate tra ARPAC, ASL e Autorità competenti;

- interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di contrasto alla deforestazione e all'abusivismo nelle aree più esposte, in coerenza con le evidenze scientifiche già disponibili;
- campagne di informazione e formazione rivolte alla popolazione e ai lavoratori, sulle misure di autoprotezione da adottare in caso di roghi che interessano rifiuti, in linea con le indicazioni già emanate dall'ASL Benevento.

L'U.Di.Con. Campania resta a disposizione per partecipare attivamente ai lavori del tavolo di confronto, fornendo il proprio contributo in termini di raccolta delle segnalazioni dei cittadini, monitoraggio degli effetti sull'utenza e proposta di soluzioni orientate alla massima tutela della salute, dell'ambiente e della sicurezza collettiva.

Confidando in un sollecito riscontro e nella concreta attivazione delle iniziative richieste, si porgono distinti saluti.

Salerno, 01.09.2026

Il Presidente Regionale U.Di.Con. Campania
Avv. Anna Della Mura

**ANNA DELLA
MURA**

Firmato digitalmente da
ANNA DELLA MURA
Data: 2026.09.01 12:22:56
+02'00'